



# NOTIZIARIO FEBBRAIO 2024



12.02.1776 – 11.02.1853

**BUONA FESTA !!!**



# **LA MADRE CI CONDIVIDE ...**

## **IL CUORE DEL RUBINO SECONDO IL CUORE DI DIO**

**“VI DARO’ PASTORI SECONDO IL MIO CUORE (GER 3,15)**

**Carissima sorelle,**

**“La chiesa, popolo di Dio, sperimenta sempre la realizzazione di questo annuncio profetico e nella gioia continua a rendere Grazie al signore. “Il signore ha sempre fatto grandi cose meravigliosi doni, nella chiesa, nella sua lunga storia, nell’ inviare santi e saggi pastori e a rendere grazie per questo inestimabile dono. In questo anno 2024 ricordiamo nella nostra nascita 209 e 170 anniversario di morte di venerabile Giovanni Battista Rubino.**

**In genere, la comune mentalità, specie in questi anni recenti, è quella di lamentarsi e di allarmarsi per la qualità e la scarsità, dei pastori nella comunità ecclesiali. È bene quindi fare un po’ di conversione ed assumere un atteggiamento più sereno e maggiormente ottimistico, che è poi il vero atteggiamento di fede.**

**Don Giovanni Battista Rubino è stato sicuramente un prete “secondo il cuore di Dio”. Di questo fa testimonianza tutta la sua figura, la sua vita, la sua opera con riconoscimento della chiesa che accerta l’eroico esercizio delle virtù, dichiarando “venerabile”. Un motivo in più per dire grazie al signore e rinnovare quell’ atteggiamento di fiducia e filiale obbedienza al Signore. Senza dimenticare poi che il nostro fondatore ha svolto la sua attività pastorale e ha dato inizio alla**

**congregazione in anni piuttosto travagliata e in situazione difficili, lasciandoci un esempio luminoso di dedizione e amore per la comunità. In questo giorno speciale della festa del fondatore, rinnoviamo il nostro impegno a seguire le sue virtù, ad affrontare le sfide con fede e a continuare la missione iniziata in tempi difficili.**

**Che la luce del nostro fondatore continui a guidare i nostri passi, e che la grazia del Signore ci sostenga in ogni cammino. Insieme, nella comunione della Chiesa, celebriamo la vita e l'eredità di Don Giovanni Battista Rubino, ringraziando il Signore per il suo dono straordinario alla nostra congregazione. Buona festa a tutte...**

**Fraternamente,  
in unione di preghiera  
Sr. Mercy Joseph.**

## **CONDIVISIONE DI TESTIMONIANZE DELLE NOSTRE SORELLE**

**“VENITE A ME... E TROVERETE RISTORO” (Mt:11,28)**

**Raccontare l'esperienza delle luigine con i Rom e i Sinti, mi porta a ricordare con simpatia le sorelle che hanno condiviso, per più o meno tempo, questa missione: Rita**

**Viberti, Anna Maccoco, Candida, Lucia C, Teresa S. e tutte le sorelle che hanno simpatizzato e pregato. Iniziata nel 1979, e durata quarant'anni, tempo più che sufficiente per sentire il sapore amaro della loro vita nutrita di rifiuto, disprezzo, esclusione..., ma anche per gustare con stupore la loro capacità di trasformare la realtà in gioia, solidarietà e cura reciproca. Considero una grande grazia l'aver vissuto questi anni nello stile dell'INCARNAZIONE guidata della parola: “venne ad ABITARE in mezzo a noi”, tanto diverso del “mordi e fuggi” così di moda oggi.**

**Nei campi dove abbiamo abitato, in baracche, roulette o carovane, era facile sentire l'eco delle parole che ebbe a dire Paolo VI, Papa “Voi Rom, voi Sinti, non siete i margini della Chiesa e noi vi accogliamo”, parole ancora da realizzare; tuttavia, parole che hanno riscaldato il loro cuore, come riscaldano il nostro cuore anche le parole di don rubino, quando ci invita a condividere. Sei il signore si è servito di noi per comunicare qualcosa Di Gesù e del Vangelo, perché non potrebbe servirsi dei rom e dei sinti per evangelizzare noi? Infatti mi sento di testimoniare (nona parola) quanto ho imparato da loro e quanto mi hanno cambiata. Quando ci si mette come ospiti, si impara più che insegnare, si riceve più che dare si fa silenzio e si ascolta più che parlare. Che dire, se non che è possibile vivere insieme, star bene insieme e, come dicono loro, siamo diventati “FAMIGLIA”.**

**Sr. Carla Viberti**



**Momento  
di gioia  
nell'incontro  
con le sorelle**



# BRASILE



Visita del Vescovo e Sacerdoti della diocesi di Alba in Brasile



All' loro arrivo in Brasile, vengono accolte e ospitate nella comunità luigina a Juazeiro.



Suor Lucia Cantalupo, Sr. Teresa, e Sr. Joanna insieme al Vescovo Marco Brunetti, don Gino, don. Agostino, don Luigi e don Massimo.

## Frammenti di storia, delle Suore Luigine, missionarie in Brasile

La Chiesa è in festa – vive il grande evento del Concilio vaticano II - anche la chiesa albese vive con entusiasmo

questo momento di festa e forse proprio per questo alcuni sacerdoti desiderano partire missionari. Lo Spirito Santo si fa vivavoce tramite il Vescovo Mons. Quirino del Brasile, della diocesi di Teofilo Otoni. Il Vescovo di Alba accoglie il desiderio dei sacerdoti insieme all'invito che arriva dal Brasile...e così, partono i primi sacerdoti albesi per Teofilo Otoni. Passano pochi anni e il Vescovo chiede anche la presenza delle Suore Luigine nella sua diocesi per lavorare con il sacerdote l'albese don Franco Monchiero, parroco di Janpruca. Il progetto del sacerdote è molto chiaro, quattro suore, due per la scuola d'infanzia, una per insegnare l'arte del cucito e una per la salute dei poveri.

Madre Imelda accoglie l'invito. A ottobre del 1967 partono le prime quattro sorelle: Suor Michelangela, suor Redenta, suor Ada e sr. Candida, in direzione Janpruca. Partiamo in nave, dodici giorni di viaggio – contempliamo solo cielo e mare. Finalmente vediamo terra; terra tanto desiderata per chi soffriva mal di mare. Duro l'impatto con quel mondo sconosciuto, brutto non capire nulla. Non saper rispondere alle tante domande. Prendiamo coraggio quando vediamo i volti dei nostri sacerdoti. Ci sono tanti abbracci alla brasiliana, anche qualche lacrima. Il viaggio continua in pullman per tutta la notte. Per qualche giorno siamo ospiti nella casa dei nostri missionari, poi si riparte per Janpruca, nostra destinazione. Il Vescovo stesso ci accompagna. L'arrivo è festoso – sventolano tante bandierine brasiliane – meno festoso il nostro stato d'animo – ma sappiamo nascondere e fare festa con la gente.

Al risveglio, il primo mattino, apriamo le valigie, riprendiamo coraggio, perché i bambini sono già alla porta ad attenderci, ascoltiamo i loro discorsi e rispondiamo solo con il sorriso.

Dobbiamo studiare il portoghese. I bambini ci aiutano ad impararlo velocemente. Suor Redenta ed io ci intratteniamo con loro e iniziamo con la scuola materna. La parrocchia è molto viva, le mamme hanno tanto desiderio di lavorare con noi, Suor Michelangela da inizio al lavoro di taglio e cucito. Suor Ada cura le ferite dei poveri che attendono in fila. Così iniziamo la nostra missione, con tanto desiderio di fare bene. La comunità cresce, produce frutti buoni. Il Vescovo prende atto di questo seme che cresce con la presenza delle suore. Propone al parroco, don Franco di assumere anche la responsabilità della parrocchia di Frei Inocencio, poco distante da noi; responsabilità che viene accettata. Quando don Franco si sposa, una di noi lo accompagna. Incontriamo i bambini, gli facciamo pregare in attesa della Celebrazione Eucaristica. Non ci sorprende, quando don Franco ci chiede la possibilità di una presenza continua a Frei Inocencio e così una di noi si trasferisce nella casa parrocchiale dove già vive una signora. Non è difficile la convivenza ma è tanta la solitudine. Questa esperienza fa sì che decidiamo di chiedere a Madre Imelda una sorella in più. In breve tempo arriva suor Irene; con la sua presenza viviamo meglio anche perché preghiamo di più.

Due ragazze chiedono di fare esperienza con noi. Sono ragazze mature, equilibrate, di buon senso. Nasce il problema dello spazio, la casa è piccola. Ci orientiamo su Teofilo Otoni dove ci sono i nostri sacerdoti. Tramite loro troviamo in fretta una casa più adatta che ci viene data gratuitamente da una signora che vuole fare opera di bene. Suor Michelangela si trasferisce con le ragazze. Tutto procede bene e nasce anche la speranza per il futuro. Dall'Italia arriva suor Arcangela che sceglie di rimanere a

Teofilo Otoni perché ritiene sbagliato che le ragazze non vivano nelle favelas (villaggi) dove ci sono i poveri. In silenzio prepara l'ambiente, convince le ragazze e si trasferisce con loro. Muore la speranza. Suor Arcangela non aveva avuto il tempo di innamorarsi di don Rubino (il nostro fondatore), veniva da un'altra Congregazione; siamo sconvolte ma fiduciose nel Signore.

Non mancano nuove sorprese. Il Vescovo Quirinio lascia la diocesi di Teofilo Otoni. Il nuovo Vescovo ritiene che non sia necessaria la presenza dei missionari...bisogna lasciare Teofilo Otoni.

Sacerdoti e Suore vanno in cerca di nuove terre. Suor Michelangela, avventuriera, anche lei in cerca di una nuova missione, arriva a Juazeiro. Si presenta al Vescovo mons. Josè Rodrigues e viene accolta come provvidenza mandata dallo Spirito Santo. Ospitata dal Vescovo, il tempo necessario per progettare il lavoro con la presenza delle suore. Ritorna a Teofilo Otoni, "innamorata" del Vescovo e della nuova missione non ha dubbi: Juazeiro è il posto giusto per ripartire. Lasciamo la casa ai sacerdoti albesi a servizio dei poveri della città. Il tempo di preparare il corpo e lo spirito e quattro sorelle partono per Juazeiro. Io ho deciso di rientrare in Italia.

Ancora oggi, le suore Luigine portano avanti la missione in Juazeiro con la presenza di tre sorelle: una brasiliana e due indiane. Siamo partite nel 1967 oggi siamo nel 2024<, dopo tanti anni, potrebbe essere il momento del "parto", di un nuovo germoglio in terra brasiliana.

**Suor Candida**

## NOTIZIE DI FAMIGLIA

- ❖ Il giorno giovedì 25 gennaio Sr. Lissamma è rientrata in Brasile dopo le vacanze in famiglia.
- ❖ Don Luigi Lucca ha confermato la sua disponibilità per il **27 aprile 2024**, giornata dedicata al nostro fondatore. Inizieremo con la S. messa alle ore 9.15 e relazione in salone a Casa della Giovane. 10.45 pausa, ore 10.55 ritrovo in salone, ore 11.00 spazio per il dialogo. Seguirà il pranzo fraterno alle ore 12.30.
- ❖ Il Segretario del vescovo ha segnalato il giorno **sabato 22 giugno ore 11.00**, per la Santa messa in occasione della festa del nostro patrono S. Luigi Gonzaga e per gli anniversari delle professioni religiose delle nostre sorelle: Sr. Grazia, Sr. Francesca e Sr. Laura. Seguirà, il pranzo fraterno. Le sorelle festeggiante sono pregate di comunicare il numero degli invitati in Casa madre entro fine maggio.
- ❖ Da tre anni, le tre sorelle Sr. Teresa, Sr. Joanna e Sr. Lissamma, stanno facendo un'esperienza di vita comunitaria in Brasile. Ora, valutando le esperienze e relazioni scritte da ciascuna di loro, la madre nominerà **Sr. Teresa de Jesus, Superiora della comunità di Juazeiro per 3 anni.**

## Esercizi Spirituali

❖ Esercizi Spirituali ad **Acqui Terme: 3 - 6 giugno** Padre Benedetto Piccola famiglia di Betlemme (Ponzone)

❖ **Figlie di S. Paolo, Corso Piave 71 ALBA**

- **Marzo dal 12 al 16** Gruppo Regina degli Apostoli (infermeria) Don Ettore Colombo, Società San Paolo.
- **Aprile dal 16 al 23** Comunità Divina Provvidenza don Stefano Ripepi, Sac. diocesano Reggio C.
- **Maggio dal 02 al 09** Comunità DP don Guido Colombo, Società San Paolo.

**Le superiore delle comunità sono pregate di avvisare in casa madre, la lista delle sorelle interessate, entro la fine di febbraio.**

## PARENTI DEFUNTI

### BRASILE

La sorella di  
**Sr. Teresa de Jesus**  
**il 24/12/2023**  
Che il Signore la accolga  
nella Sua Pace.





## IL MIGLIOR DIGIUNO

- DIGIUNO DI PAROLE NEGATIVE
- DIGIUNO DI MALCONTENTO
- DIGIUNO DI RABBIA
- DIGIUNO DI PESSIMISMO
- DIGIUNO DI PREOCCUPAZIONI
- DIGIUNO DI DENUNCE
- DIGIUNO DI TENSIONI
- DIGIUNO DI AMAREZZA
- DIGIUNO DI EGOISMO
- DIGIUNO DI MANCANZA DI PERDONO
- DIGIUNO DI PAROLE

Riempirsi  
con...

- PAROLE GENTILI
- GRATITUDINE
- MITEZZA E PAZIENZA
- SPERANZA E OTTIMISMO
- FIDUCIA IN DIO
- LE COSE SEMPLICI DELLA VITA
- PREGHIERE
- RIEMPIRE IL CUORE DI GIOIA
- CON COMPASSIONE PER GLI ALTRI
- RICONCILIAZIONE
- SILENZIO PER ASCOLTARE GLI ALTRI

# BUONA QUARESIMA